

il bisogno di fornire ad esso i mezzi per farvi fronte. Ora quali saranno i criterii ed i principii che guideranno il legislatore nel determinare le varie forme dei tributi comunali?

E' canone fondamentale e diremo assiomatico che le imposizioni degli Enti locali debbono presentare la massima corrispondenza coll'indole dei servizi prestati, e colpire le cose e le persone che si avvantaggiano di questa azione positiva degli Enti stessi.

Ora questo principio di indiscutibile verità messo in rapporto ai fini ed attributi assegnati al Comune e da noi enunciati più sopra, cioè che esso soddisfa a bisogni prevalentemente economici ed anche a bisogni di civiltà e di coltura, porta al principio che la forma di tassazione comunale dovrà risultare dalla combinazione armonica di imposte reali e imposte d'indole personale.

(Continua) FRA' DIAVOLO

## Consiglio Comunale

Seduta 17 Settembre 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

**Presenti:** Accusani - Baratta - Bonziglia Chiabrera-Castelli - Cornaglia - Gardini-Blesi - Guglieri - Marengo - Moraglio - Ottolenghi M. S. - Pastorino - Rossello - Scovazzi - Sgorlo - Trucco. Scusano l'assenza Saracco, (partito per Racconigi affine di ricevere l'atto di nascita del neonato Principe,) Becaro, Bruggio e Scati.

Il Sindaco comunica il telegramma di felicitazione da lui spedito alla Casa Reale per il fausto evento della nascita del Principe Reale.

Il Consiglio unanime si associa.

**Maggiore spesa per la strada di Alessandria** — Guglieri osserva che il marciapiede dovrebbe continuare per il tratto corrispondente allo sbocco di Via alla Bollente, unendosi il marciapiede nuovo di Via Alessandria con quello già esistente lung'esso il giardino dell'Asilo Infantile.

Sgorlo, Assessore, dichiara che la Giunta procurerà di soddisfare il giusto desiderio del Consigliere Guglieri, ma non si potrà fare il lavoro che nel venturo anno.

Il Consiglio approva la maggiore spesa.

**Relazione della Commissione sulla locazione della tenuta di Moirano** — Pastorino, a nome della Commissione, legge una elaborata relazione, nella quale sono passate in diligente rassegna e illustrate le modificazioni introdotte nei capitoli d'appalto.

Conchiude per l'approvazione del progetto della Giunta (locazione per anni 18).

**Scuola Professionale Iona Ottolenghi** — Il Sindaco dà comunicazione di una lettera di S. E. Saracco, la quale fa molte osservazioni sul riordinamento della Scuola e prega si rinvi la discussione per pochi giorni.

**Accusani** propone si rimandi la discussione, in ossequio al desiderio dell'illustre collega.

**Pastorino** dichiara che forse non potrà intervenire alla nuova seduta ed esprime il suo disgusto per questo pure necessario rinvio.

Il Consiglio rinvia la discussione al 24 corrente.

In seduta segreta - **Nomina di un Maestro** — Il Consiglio a schede segrete elegge, fra sei concorrenti, con voti 14 sopra 16 votanti, il Maestro Gazzaniga Giovanni.

## MERCURIALE delle UVE

12-13 Settembre

Moscato b. Mg. 148 da L. 1,90 a 2,—  
Prezzo medio L. 1,92

Uva bianca Mg. 79 da L. 1,20 a 2,—  
Prezzo medio L. 1,42

Uva nera Mg. 2371 da L. 1,50 a 2,20  
Prezzo medio L. 1,91

14 Settembre

Moscato b. Mg. 430 da L. 2,10 a —  
Prezzo Medio L. 2,10

Uva nera Mg. 7132 da L. 1,65 a 2,10  
Prezzo medio L. 1,90

15 Settembre

Moscato b. Mg. 1342 da L. 1,80 a 2,10  
Prezzo medio L. 2,—

Uva nera Mg. 7276 da L. 1,40 a 2,31  
Prezzo medio L. 1,82

16 Settembre

Moscato b. Mg. 450 da L. 1,70 a 2,31  
Prezzo medio L. 2,13

Uva bianca Mg. 254 da L. 1,30 a 2,10  
Prezzo medio L. 1,65

Uva nera Mg. 7468 da L. 1,40 a 2,25  
Prezzo medio L. 1,92

17 Settembre

Moscato b. Mg. 858 da L. 2,— a 2,31  
Prezzo medio L. 2,19

Uva nera Mg. 9207 da L. 1,40 a 2,25  
Prezzo medio L. 1,93

18 Settembre

Uva nera Mg. 9533 da L. 1,60 a 2,25  
Prezzo medio L. 1,92

19 Settembre

Moscato b. Mg. 778 da L. 1,60 a 2,31  
Prezzo medio L. 2,19

Uva bianca Mg. 177 da L. 1,30 a 1,70  
Prezzo medio L. 1,48

Uva nera Mg. 6389 da L. 1,50 a 2,25  
Prezzo medio L. 1,91

20 Settembre

Moscato b. Mg. 711 da L. 1,60 a 2,30  
Prezzo medio L. 1,92

Uva bianca Mg. 254 da L. 1,50 a 1,75  
Prezzo medio L. 1,59

Uva nera Mg. 11242 da L. 1,55 a 2,30  
Prezzo medio L. 1,99

21 Settembre

Moscato b. Mg. 540 da L. 1,60 a 2,25  
Prezzo medio L. 1,76

Uva nera Mg. 7163 da L. 1,75 a 2,30  
Prezzo medio L. 2,—

Barbera Mg. 689 da L. 2,20 a 2,50  
Prezzo medio L. 2,32

## LA BUFERA ANARCHICA

Qual dio pagano, risorto nel torbido cervello umano tormentato da speranze vaghe di ribellione, battè colla mazza nei fianchi del monte, per sfrenare i venti tempestosi che scossero Genova e Milano?

Noi vogliamo pensare che il pensiero comunemente chiamato socialista sia assolutamente estraneo a tutto questo disordine, per quanto non ci sia lecito dimenticare che certe frasi brillano come zolfanelli accesi accanto a un pagliaio; ma, se sul labbro si arrestano le imprecazioni dello sdegno, il pensiero si raccoglie a meditare sul destino che grava sulla nostra patria: quello di vedere da un momento a l'altro, dopo una parola lanciata con non delittuose intenzioni, scatenarsi sulle città più industri della Penisola tanta tempesta di ire feroci a pena esplose, tanta violenza di propositi se non di atti, sì che l'uragano travolgente tra i baleni foschi dell'ira abbia dato rapide e sia pure non frequenti gocce di sangue.

L'uragano intanto, non lontano da noi, ebbe il suo scoppio di folgore che esplose nella vetreria di Altare. I baleni di quell'incendio, che si assicura doloso, getta sprazzi di luce sanguigna sui gioghi apennini e sul mare lontano e sui colli di Val Bormida...

Deplorabilissimo fatto che dice chiaramente a quale grado di latente eccitazione siano gli animi di folle guidate da brama cieca, da odio covato nell'insofferenza delle asprezze della vita, non note sole a chi suda giornalmente nell'opra manuale....

Intanto i giornali recano che a Genova i disordini ebbero forma assai grave; le rotaie dei binari divelte, i tentativi di barricate in piazza Di Negro, le vetture assalite e le persone che vi sedevano ferite, i cittadini assaliti armata mano, gli hotels invasi, le bande di figuri usciti da l'ombra con maschera rivoluzionaria e con intendimenti malvagi, lo stato d'animo eccitatissimo di chi attende ai commerci — dicono assai chiaro che se gli avvenimenti ebbero esito incerto, son tuttavia sintomo gravissimo del pericolo che hanno corso tutte le attività cittadine paralizzate di botto da assembramenti che forse con soverchia leggerezza hanno chiamato a raccolta forze coscienti e incoscienti, destando nelle oscure cuccie sociali le rapacità inquiete attendenti solo la voce che li conforti ad affrontare la forza armata invano vigile, invano frenante l'indignazione, invano paziente a ricevere l'insulto vile della marmaglia anonima briaca di desiderii e di sangue.

Queste giornate fosche devono contenere un grande ammonimento - se pure in Italia, dai Governi, dai Parlamenti, dagli uomini che guidano e che non sentono le responsabilità gravissime di essere alla testa dello Stato, dai deputati che si avvolgono nello stupido e vile egoismo di rappresentanti del proprio interesse talora e a tempo perso nazionale, — si impari

Niente di più facile che eccitare le

folle, ma niente di più pericoloso. Niente di più facile in un paese dove il Parlamento dà costantemente esempi di fannullismo, in cui deputati si pavoneggiano sciocamente in una ridicola superiorità lontana dalle folle e dai bisògii veri e urgenti delle folle, in cui i soli tutori delle folle sono uomini che si limitano a destar desideri senza sapere come frenarli.

Chi guarda con occhio sereno a questo spettacolo miserando, non può a meno che soffrirne e invocare un'era migliore per la patria; un'era in cui le folle ignare possano apprendere, ma apprendere sul serio ciò che sia possibile nella meccanica dell'assetto sociale; un'era in cui ogni rappresentante della Nazione non sia un individuo che non badi unicamente a consolidare se stesso nel proprio collegio a furia di viltà e di ingiustizie, ma tale che sappia elevarsi sulla stessa prepotenza delle folle, e sappia far sacrificio di sé quando sia necessario.

Le frasi incerte lanciate in un comizio, destinate a dar offa popolare agli impazienti ignoranti, non servono che ad eccitare; per lo meno, sono una tacita approvazione alle mosse inconsulte e rovinose. Io disprezzo questi uomini che non hanno il coraggio di manifestare la verità delle ferree necessità sociali.

Lo so io pure: l'equivoco è il salvagente di tutti gli uomini politici, a qualunque partito appartengano; ma l'equivoco è l'emanazione della viltà.

Vada il dardo al suo bersaglio; e i Fati proteggano l'Italia!

Bajardo.

## Bibliografia

### ENCICLOPEDIA PRATICA LEGALE

I codici e le leggi del Regno non sono più di esclusivo dominio di quanti portano la toga, perchè sono ormai famigliari a tutte le professioni liberali. La cultura generale più diffusa, l'impulso dato alle industrie e ai commerci, il movimento economico più intenso, il sorgere di istituzioni e associazioni consigliate dai tempi nuovi, tutto ciò ha contribuito a rendere, diremo quasi in ogni classe, più vivo il desiderio di conoscere la legislazione, onde è ora governata la vita sociale del nostro paese. A siffatto desiderio, che è un segno confortante di civile progresso, risponde compiutamente la collezione iniziata con tanta fortuna dall'Avv. FRANCHI della R. Università di Modena, col titolo generale: **Codici e leggi del regno d'Italia**, con ogni cura riscontrati sul testo ufficiale, corredati di richiami e coordinati. Del I° e II° volume esce ora la 2° edizione.

Il I° volume: **I Codici**, contiene otto Codici, cioè: *Codice civile - di procedura civile - di commercio - penale - di procedura penale - della marina mercantile - penale per l'esercito - penale militare marittimo* (pag. VII-1261) legato in un volume e costa L. 8,50 — Ognuno di questi Codici si vende pure